

Ufficio Provinciale di NOVARA

Pubblicizzazione dei nuovi dati censuari delle particelle catastali oggetto di aggiornamento a seguito delle dichiarazioni rese agli organismi pagatori nell'anno 2009

(ai sensi dell'art. 2 comma 33, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni)

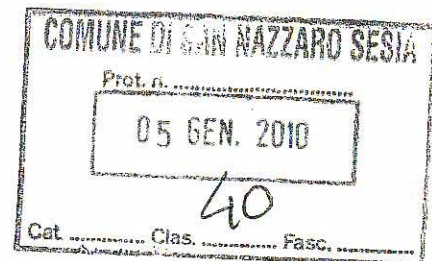
Si avvertono i possessori dei beni posti nel territorio della Provincia di NOVARA che, con inizio dal giorno **30 dicembre 2009**, presso il Comune di competenza, sul sito *internet* dell'Agenzia, nonchè presso la sede dell'Ufficio provinciale, sito in Via Torielli 14 - NOVARA, dal lunedì al venerdì, **dalle ore 8.00 alle ore 13.00**, potranno essere consultati gli elenchi delle particelle di terreno¹, per ogni particella o porzione di particella, che sono state aggiornate sulla base del contenuto delle dichiarazioni rese, per l'anno 2009, dai soggetti interessati nell'ambito degli adempimenti dichiarativi presentati agli organismi pagatori, riconosciuti ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli, previsti dalla normativa comunitaria relativa alle Organizzazioni comuni di mercato (OCM) del settore agricolo.

I ricorsi di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, e successive modificazioni, avverso la variazione dei redditi, possono essere proposti entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del citato comunicato.

È facoltà del titolare di diritti reali sulle particelle interessate richiedere, in sede di autotutela, il riesame dell'atto di accertamento. In ogni caso la richiesta di riesame in autotutela non interrompe e non sospende il termine di 120 giorni, ai fini della presentazione del ricorso.

I suddetti elenchi saranno disponibili presso le suddette sedi, per un periodo di 60 giorni consecutivi, e così fino al 28 febbraio 2010 incluso.

NOVARA , 28/12/2009



¹ Gli elenchi, per ogni particella, riportano gli identificativi catastali (Provincia, Comune, Sezione, Foglio e particella), la qualità colturale catastale, la classe, la superficie, i redditi dominicale ed agrario, nonché il simbolo di deduzione ove presente.

All' Agenzia del territorio
Ufficio Provinciale di

OGGETTO: Segnalazione di incoerenze riscontrate nell'attribuzione della qualità di coltura di particelle di terreno iscritte negli atti del catasto e aggiornate ai sensi del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e successive modificazioni, sulla base della dichiarazione resa agli Organismi Pagatori ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli.

Il sottoscritto, cod. fisc. [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
residente in, via n. quale¹
delle seguenti particelle, inserite nell'elenco pubblicato ai sensi della norma in oggetto, chiede la
verifica in autotutela di tale accertamento e a tale fine dichiara che:

la qualità catastale ²	attribuita alla particella/porzione colturale sita nel Comune di e identificata con:
Sezione Foglio Particella Porzione	
Sezione Foglio Particella Porzione	
Sezione Foglio Particella Porzione	
Sezione Foglio Particella Porzione	
Sezione Foglio Particella Porzione	

sono inesatti in quanto, nell'anno 2009, sul terreno era coltivata la specie vegetale³ assimilabile alla qualità catastale⁴ perché⁵:

- non è presente risorsa irrigua⁶
- la specie vegetale presente sul terreno nell'anno 2009 è inserita in un contesto di rotazione agraria di colture ortive o seminate⁷
- ovvero⁸

....., lì.....

Firma

¹ Riportare il diritto posseduto sulla particella: proprietario, comproprietario, usufruttuario, usuario, ecc.. E' sufficiente che l'istanza sia presentata da uno solo dei titolari di diritti reali sul terreno.

² I dati compresi nel riquadro vanno compilati per ogni particella/porzione colturale, caratterizzata da medesima qualità di coltura, per la quale si richiede la modifica. In caso di insufficienza di righe possono esserne inserite altre. In caso di particelle caratterizzate da diverse qualità di coltura va riprodotto tutto il riquadro per ogni qualità di coltura.

³ Indicare la specie vegetale dichiarata all'organismo pagatore.

⁴ Indicare la qualità di coltura catastale corrispondente.

⁵ Barrare la casella che si utilizza.

⁶ Si ricorda che, secondo la normativa catastale, un terreno è considerato irriguo sia che nell'avvicendamento ricorrano coltivazioni richiedenti l'irrigazione, sia che a talune specie vegetali l'irrigazione non sia indispensabile.

⁷ Tali precisazioni hanno lo scopo di accertare se si tratti di cicli di rotazione agraria dei terreni a seminativo ovvero ad orto. Cancellare la circostanza che non ricorre. Non utilizzare la casella in caso di coltura che non richieda tale precisazione (colture arboree).

⁸ Utilizzare questo spazio per indicare altre informazioni ritenute utili.